

LIBRI

FEDERICO CAPITONI
 LA CRITICA MUSICALE
 EDITORE Carocci
 PAGINE 111
 EURO 12



In questo essenziale ma penetrante volumetto di Federico Capitoni (firma che leggete di frequente in queste pagine) si prova a spiegare cos'è, o dovrebbe essere, la critica musicale: un esercizio giornalistico, dato che si svolge sulle pagine dei giornali. Con l'unica differenza che, invece di politica, sport, cronaca, costume si occupa di fatti speciali. Di "opere", ma anche di "contesti": a partire da quello esecutivo. Da questo principio, condivisibile in

toto, discendono tutte le argomentazioni: il "linguaggio" della critica, affrontato con appropriati mezzi filosofici, la storia della critica musicale - fin troppo sintetica per essere indicativa -, e poi lo statuto e le forme della critica oggi, con simpatici decałoghi professionali per aspiranti critici e utopistici moniti d'imparzialità, che però è bene ricordare ("non fare amicizia con gli artisti", "non sentirsi in debito con gli uffici stampa", "mettere al bando i gusti personali"). Il libro non nasconde le difficoltà in cui versa la pratica critica ormai da molti anni, ma le affronta senza piangersi addosso e indicando soluzioni: il critico musicale deve condividere il gioco informativo del *medium* in cui opera, liberarsi dalle pastoie ideologiche del passato (senza indulgere però a un "buonismo" tutto postmoderno) e misurarsi con le nuove dimensioni virtuali e "sociali" della comunicazione. Poiché il vero nemico è il dilettantismo critico che s'opera sul web. Leggendo questo libro capirete perché.

ANDREA ESTERO

